

LA ZONA ECONOMICA SPECIALE PERMETTERÀ DI ATTRARRE INVESTIMENTI. OK DA IMPRENDITORI E SINDACATI: ORA IL SÌ DEL GOVERNO

Zes, la Regione approva il piano di sviluppo strategico

LA ZONA ECONOMICA SPECIALE PERMETTERÀ DI ATTRARRE INVESTIMENTI. OK DA IMPRENDITORI E SINDACATI: ORA IL SÌ DEL GOVERNO

Zes, la Regione approva il piano di sviluppo strategico

NAPOLI. La **Giunta regionale** della Campania ha approvato il Piano di sviluppo strategico della Zona economica speciale (Zes) della Campania, che comprende tutte le aree indicate nella proposta preliminare sottoposta al Governo già nel dicembre 2016. L'approvazione segue il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio scorso che ha regolamentato l'attuazione delle Zes a livello nazionale. Le aree regionali interessate sono i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia e le relative aree retroportuali. In tali aree sono compresi: gli aeroporti di Napoli e di Salerno; gli interporti "Sud Europa" di Marcianise-Maddaloni e "Campano" di Nola; gli agglomerati industriali di Acerra, Arzano-Casoria-Frattamaggiore, Caivano, Torre Annunziata-Castellammare, Marigliano-Nola, Pomigliano, Salerno, Fisciano-Mercato San Severino, Battipaglia, Aversa Nord (Teverola, Carinaro, Gricignano), Ponte Valentino, Valle Ufita, Pianodardine e Calaggio; le aree industriali e logistiche di Napoli Est, Bagnoli, Nocera, Sarno, Castel San Giorgio e Contrada Olivola. Rispetto ai 5.467 ettari assegnati alla Regione Campania dal Dpcm, la **Giunta regionale** ne ha coperti 5.154, riservandosi una verifica sull'attuazione della Zes e sulla sua delimitazione entro un anno dall'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio.

«Il Piano di sviluppo strategico della Zes è l'atto finale di un'iniziativa che ha visto come protagonista a livello nazionale la Campania, insieme alle altre Regioni del Mezzogiorno», dichiarano il presidente della Re-

gione Campania **Vincenzo De Luca** e l'assessore regionale alle attività produttive **Amedeo Lepore (nella foto)**.

«Con questo provvedimento - aggiungono - candidiamo la nostra Regione a un'ulteriore attrazione di grandi investimenti industriali e logistici, e all'incremento dell'occupazione produttiva in un ambito fortemente innovativo e strategico. La Zes è uno strumento che consente una più intensa crescita dei porti e delle aree industriali e logistiche nonché delle infrastrutture e della mobilità regionale. Abbiamo svolto un confronto molto vasto con tutti i Comuni interessati, gli interporti e i Consorzi di sviluppo industriale, le organizzazioni sindacali e quelle delle imprese, con tutto il partenariato sociale ed economico della Regione, giungendo a una piena condivisione delle linee strategiche di sviluppo della Zes da parte di tutti gli enti coinvolti nell'iniziativa e nelle sedi istituzionali di presentazione del Piano». **De Luca** e Lepore spiegano di aspettarsi «che il provvedimento venga rapidamente tramutato in norma attuativa ai fini dell'istituzione della Zes della Campania e del dispiegamento delle sue potenzialità per lo sviluppo economico e sociale della regione».

Pietro Spirito, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, spiega che «l'approvazione costituisce un importante passo in avanti verso la operatività di questo nuovo strumento di politica industriale e logistica. Ora manca solo l'ultimo decreto di Governo per la nascita formale della Zes: è auspicabile che tale atto amministrativo sia ema-

nato quanto prima, per iniziare il percorso di attuazione. Attrarre investimenti per lo sviluppo manifatturiero indirizzato alla crescita del sistema portuale campano rappresenta una sfida che, in altre realtà internazionali, ha portato sviluppo ed occupazione. Istituzioni, imprese, sistema finanziario, parti sociali dovranno assieme dimostrare che si può lavorare in squadra per determinare un ammodernamento della base produttiva dei nostri territori», conclude Spirito.

Secondo il presidente di Confindustria Campania Ambrogio Prezioso «la Campania ha saputo cogliere con prontezza l'opportunità offerta con l'introduzione anche nel nostro ordinamento di uno strumento, già sperimentato con successo in altre aree d'Europa, che, potenziando importanti forme di incentivazione quali i contratti di sviluppo e assicurando una marcata semplificazione amministrativa, persegue una finalità strategica per il nostro territorio: attrarre investimenti. Ci attendiamo ora una sollecita emanazione del decreto del presidente del Consiglio per l'istituzione e la messa in operatività della Zona».

Positivo anche il commento dei sindacati. Per la Cgil il provvedimento rappresenta un'occasione di crescita per il lavoro e il territorio. Per Giovanni Sgambati, segretario generale della Uil Campania, è importante «trovare un terreno di condivisione con le forze datoriali per permettere un monitoraggio nell'implementazione della Zes».

MAURA VIOLA



Peso: 23%



Peso:23%